



Provincia di Livorno

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA COSTA E DEGLI ARENILI
PROGETTO



Progetto:
SBPA + SG RTP

Arch. Maribra Corsi
Arch. Stefano Giommoni

Schede Normative

Scala:

TAVOLA

Adozione: D.C.C. n° del.....

Approvazione:

Data:

Febbraio 2023

-

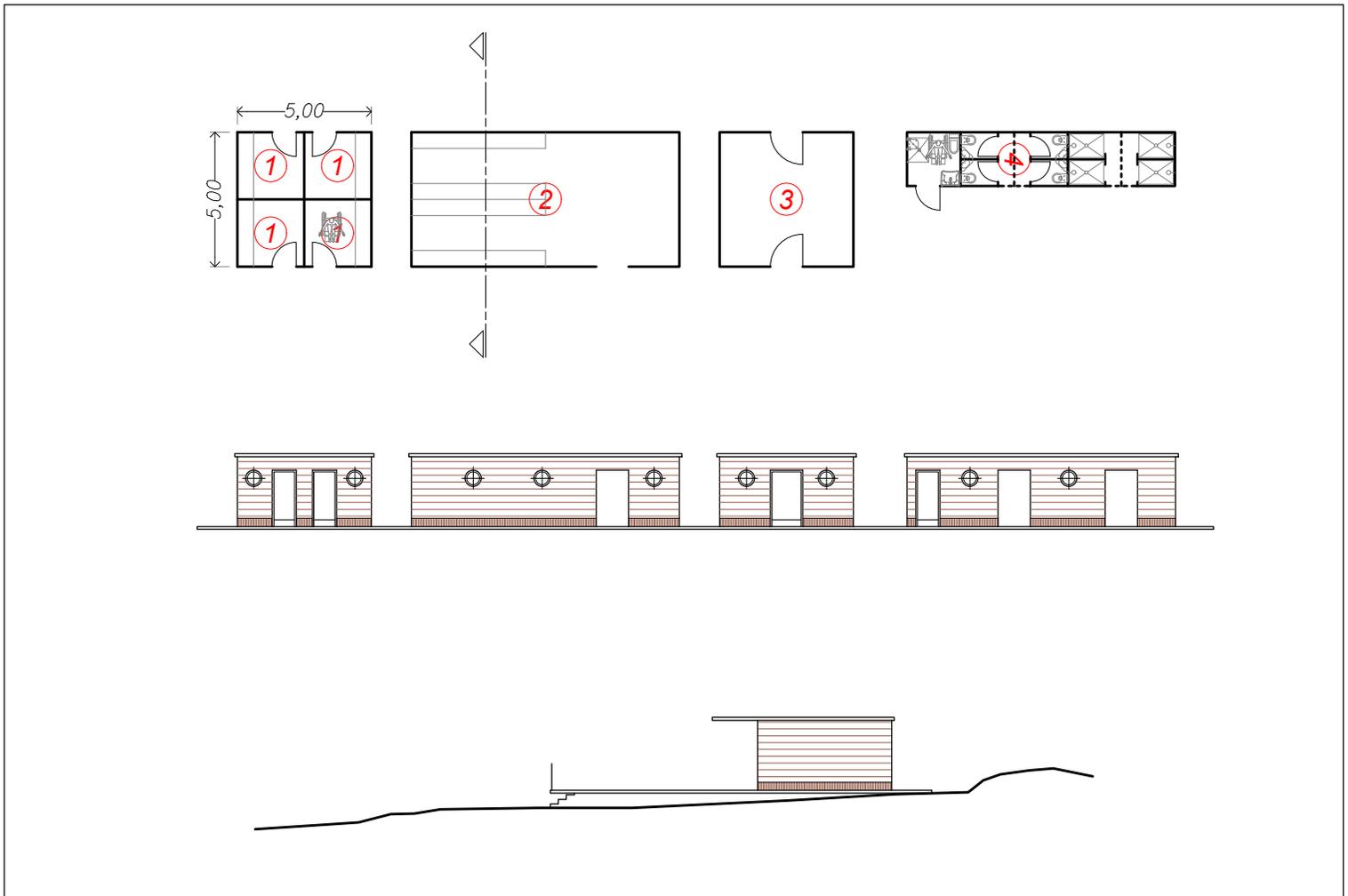
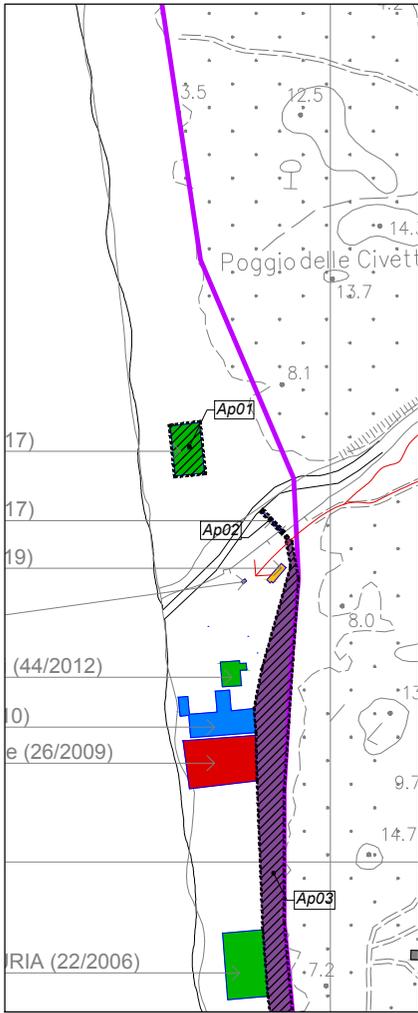
Ambito di progetto Ap01

**Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area
"dog beach" sulla riva destra della foce del Fosso Seggio.**

Ambito di progetto Ap01

Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area "dog beach" sulla riva destra della foce del Fosso Seggio.

Obiettivo:	Qualificare l'offerta dei servizi turistici e alla balneazione attraverso l'organizzazione di una spiaggia attrezzata ove sia concessa la permanenza di animali da affezione. L'area demaniale risulta già soggetta a concessione. Il Piano particolareggiato della costa disciplina la realizzazione e le caratteristiche delle dotazioni e delle attrezzature consentite.
Tipologia d'uso:	Spiaggia attrezzata (Sa), art. 11 delle Norme.
Superficie:	mq 1670 (concessione in vigore).
Parametri urbanistici:	Capacità insediativa SE mq 120 così suddivisa: Spogliatoio mq 25 Chiosco bar mq 50 Magazzino mq 25 Docce e wc mq 20
Modalità di attuazione:	Titolo edilizio diretto. Progetto unitario convenzionato qualora l'intervento comporti anche la realizzazione di interventi a carattere pubblico ammessi dal Piano della costa.
Materiali:	Le strutture dovranno essere di tipo leggero, rimovibili e riciclabili al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali. I manufatti dovranno essere installati su una piattaforma in legno da localizzare nella parte più arretrata dalla linea di costa dell'area in concessione. La piattaforma dovrà presentare la dimensione massima di ml 40 x ml 12.
Attività consentite:	Posa stagionale di punti ombra. Somministrazione non assistita di alimenti e bevande.
Prescrizioni particolari:	I manufatti dovranno presentare altezza, dal piano di calpestio, non superiore a ml 3,50 dall'estradosso della copertura. La copertura dei manufatti dovrà essere piana. E' vietato l'impiego di impianti di illuminazione esterna. E' ammesso il collegamento alle reti di urbanizzazione con modalità tale da essere rimosso alla cessazione della attività.
Vincolo paesaggistico:	Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 15/12/1965 pubblicato sulla G.U. n. 56 del 04/03/1966 "Fascia costiera settentrionale del Comune di Castagneto Carducci". Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".



Ambito di progetto Ap01

Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area "dog beach" sulla riva destra della foce del Fosso Seggio.

Conformità al PIT/PPR.

Valutazioni di conformità.

Verifiche rispetto alle prescrizioni della Sezione 4 della scheda del vincolo art. 136 D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 15/12/1965:

- L'intervento non produce effetti sulle dinamiche dell'erosione costiera ne, per la sua localizzazione, sull'integrità del sistema dunale (*punto 2.c.1 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento non interferisce con la tutela integrale della macchia mediterranea , del sistema della duna e della pineta. Non sono previsti nuovi percorsi o sovrastrutture per la balneazione sulla duna (*punto 2.c.2 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento non aumenta il livello di artificializzazione della costa poiché è riferito alla sola qualificazione di una concessione esistente (*punto 2.c.5 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento non limita o impedisce l'accesso alla spiaggia e alla pineta (*punto 3.c.10 della scheda del vincolo*);
- L'intervento non interferisce negativamente con le visuali panoramiche, non occlude e non si sovrappone in modo incongruo agli elementi del paesaggio (*punto 4.c.1 della scheda di vincolo*);
- I manufatti e le strutture non interferiscono con le visuali panoramiche e non pregiudicano l'integrità percettiva da e verso il mare (*punto 4.c.2 della scheda di vincolo*).

Verifiche rispetto alle prescrizioni scheda del vincolo art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 15/12/1965, Sistema costiero Litorale sabbioso del Cecina:

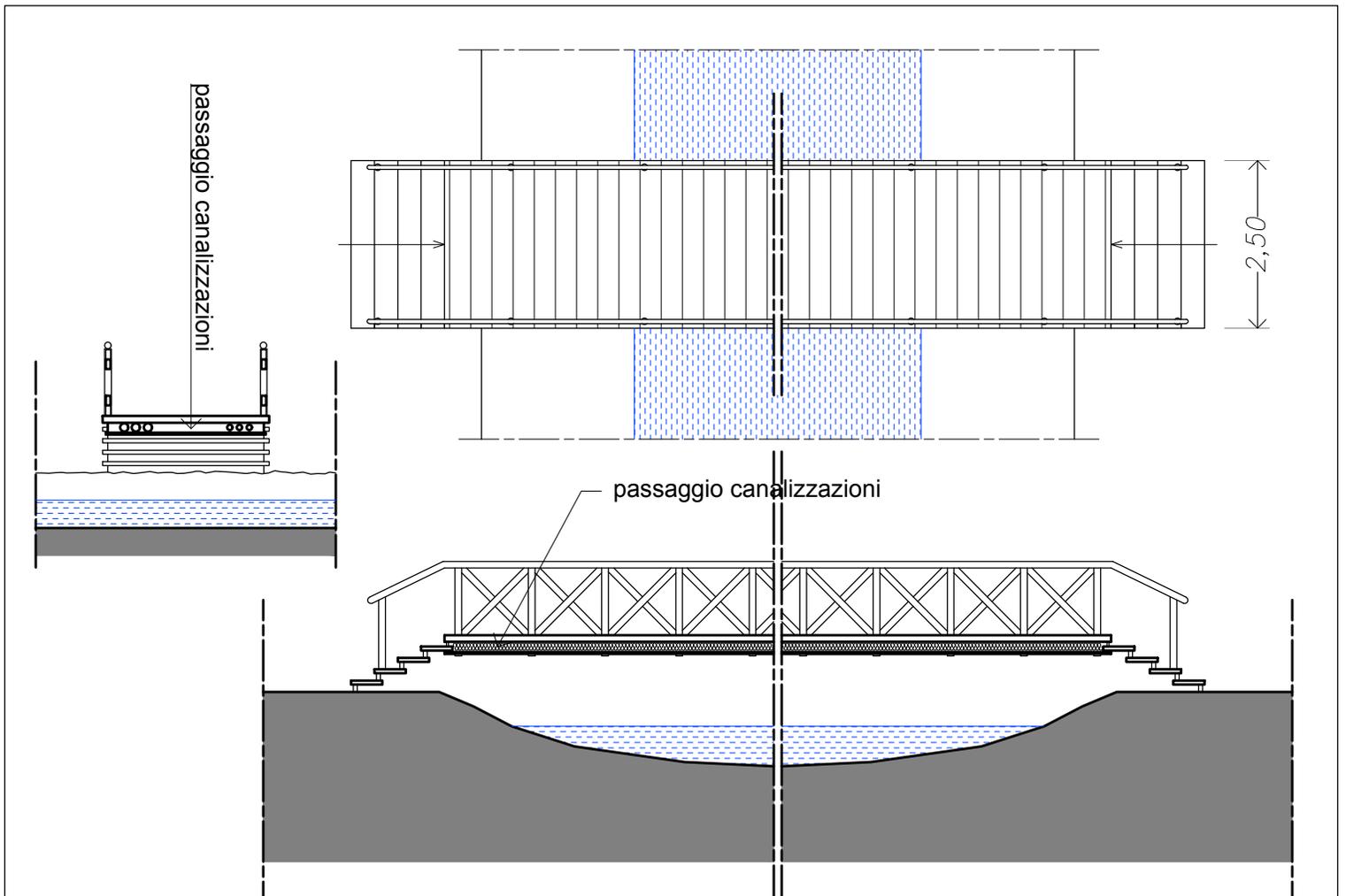
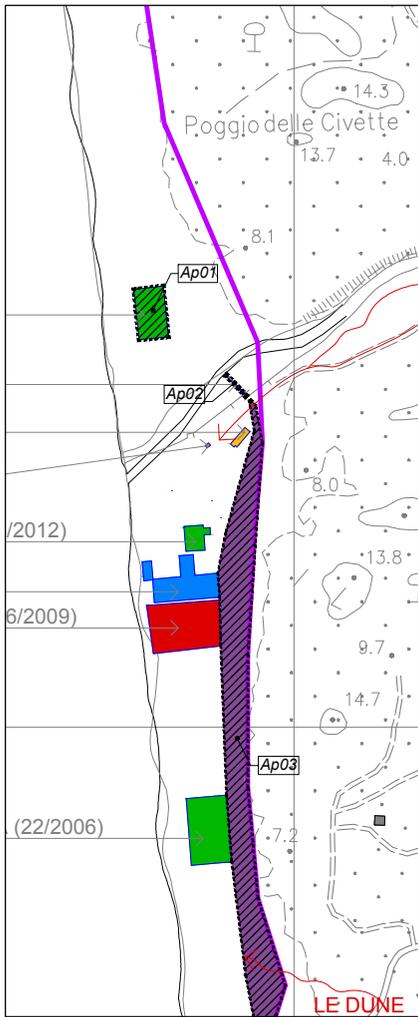
- L'intervento localizza i manufatti per la balneazione sull'arenile. Non interferisce con la tutela integrale della duna, non comporta l'apertura di nuovi percorsi e l'aumento del livello di artificializzazione della duna stessa (*punto 3.3.a delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non interferisce e non compromette la conservazione dei sistemi forestali e di valore naturalistico e paesaggistico delle aree retrodunali (*punto 3.3.f delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non occlude varchi e visuali panoramiche verso il mare, o dal mare verso l'entroterra e non impedisce l'accessibilità all'arenile e alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche verso il mare (*punto 3.3.g delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- I manufatti per l'allestimento della spiaggia attrezzata sono previsti con struttura leggera, con tecniche e materiali ecocompatibili, rimovibili e riciclabili. Il collegamento dei manufatti alle opere di urbanizzazione è consentito in modo provvisorio in modo tale da poter essere rimosso alla cessazione delle attività (*punto 3.3.n delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- E' vietata l'installazione di impianti di illuminazione esterna (*punto 3.3.t delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);

Ambito di progetto Ap02
**Realizzazione di passerella pedonale per l'attraversamento
del Fosso Seggio.**

Ambito di progetto Ap02

Realizzazione di passerella pedonale per l'attraversamento del Fosso Seggio.

Obiettivo:	Collegare l'arenile posto in riva destra con quello in riva sinistra del Fosso Seggio così da rendere accessibile la spiaggia attrezzata "dog beach". L'area demaniale risulta già soggetta a concessione. Il Piano particolareggiato della costa disciplina la tipologia della passerella di attraversamento.
Tipologia d'uso:	Opera ed infrastruttura pubblica (Op), art. 15 delle Norme tecniche di attuazione.
Superficie:	mq 45 (concessione in vigore).
Parametri urbanistici:	-----
Modalità di attuazione:	Progetto di opera pubblica. L'intervento può essere eseguito anche da privati qualora ricompreso all'interno di un progetto unitario convenzionato.
Materiali:	La passerella dovrà essere di tipo leggero, rimovibile e riciclabile al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali delle sponde del corso d'acqua e dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali.
Attività consentite:	-----
Prescrizioni particolari:	Le quote di imposta delle strutture e del camminamento della passerella dovranno essere concepite in modo tale da non costituire ostacolo al naturale deflusso delle acque. E' vietato l'impiego di impianti di illuminazione esterna. La passerella dovrà essere predisposta per il passaggio delle canalizzazioni delle opere di urbanizzazioni a servizio della spiaggia attrezzata "dog beach".
Vincolo paesaggistico:	Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 02/02/1959 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13/02/1959 "Zona della Pineta di Donoratico". Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".



Ambito di progetto Ap02

Realizzazione di passerella pedonale per l'attraversamento del Fosso Seggio.

Conformità al PIT/PPR.

Valutazioni di conformità.

Verifiche rispetto alle prescrizioni della Sezione 4 della scheda del vincolo art. 136 D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 13/02/1959:

- L'intervento non produce effetti sulle dinamiche dell'erosione, non interferisce con il sistema dunale e con l'infrastrutturazione ecologica e dell'ecosistema fluviale (*punto 2.c.1 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- Non sono ammessi impianti di illuminazione esterna (*punto 2.c.2 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento è teso a disciplinare l'accesso alla spiaggia (*punto 3.c.1 della scheda del vincolo*);
- L'intervento non comporta la privatizzazione di punti di vista panoramici accessibili al pubblico, i materiali impiegati e la tipologia della costruzione non producono impatti sul contesto (*punto 4.c.2 della scheda del vincolo*);
- I manufatti e le strutture non interferiscono con le visuali panoramiche e non pregiudicano l'integrità percettiva da e verso il mare (*punto 4.c.2 della scheda di vincolo*).

Verifiche rispetto alle prescrizioni scheda del vincolo art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 15/12/1965, Sistema costiero Litorale sabbioso del Cecina:

- L'intervento localizza il manufatto sull'arenile prospiciente le sponde del corso fluviale. Non interferisce con la tutela integrale della duna, non comporta l'apertura di nuovi percorsi e l'aumento del livello di artificializzazione della duna stessa (*punto 3.3.a delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non interferisce e non compromette la conservazione dei sistemi forestali e di valore naturalistico e paesaggistico delle aree retrodunali (*punto 3.3.f delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non occlude varchi e visuali panoramiche verso il mare, o dal mare verso l'entroterra e non impedisce l'accessibilità all'arenile e alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche verso il mare (*punto 3.3.g delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- Il manufatto per l'attraversamento del corso d'acqua è previsto con struttura leggera, con tecniche e materiali ecocompatibili, rimovibili e riciclabili. Esso prevede anche l'inserimento delle condotte delle urbanizzazione che devono intendersi provvisorie e con possibilità di rimozione alla cessazione delle attività alle quali sono connesse (*punto 3.3.n delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- E' vietata l'installazione di impianti di illuminazione esterna (*punto 3.3.t delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*).

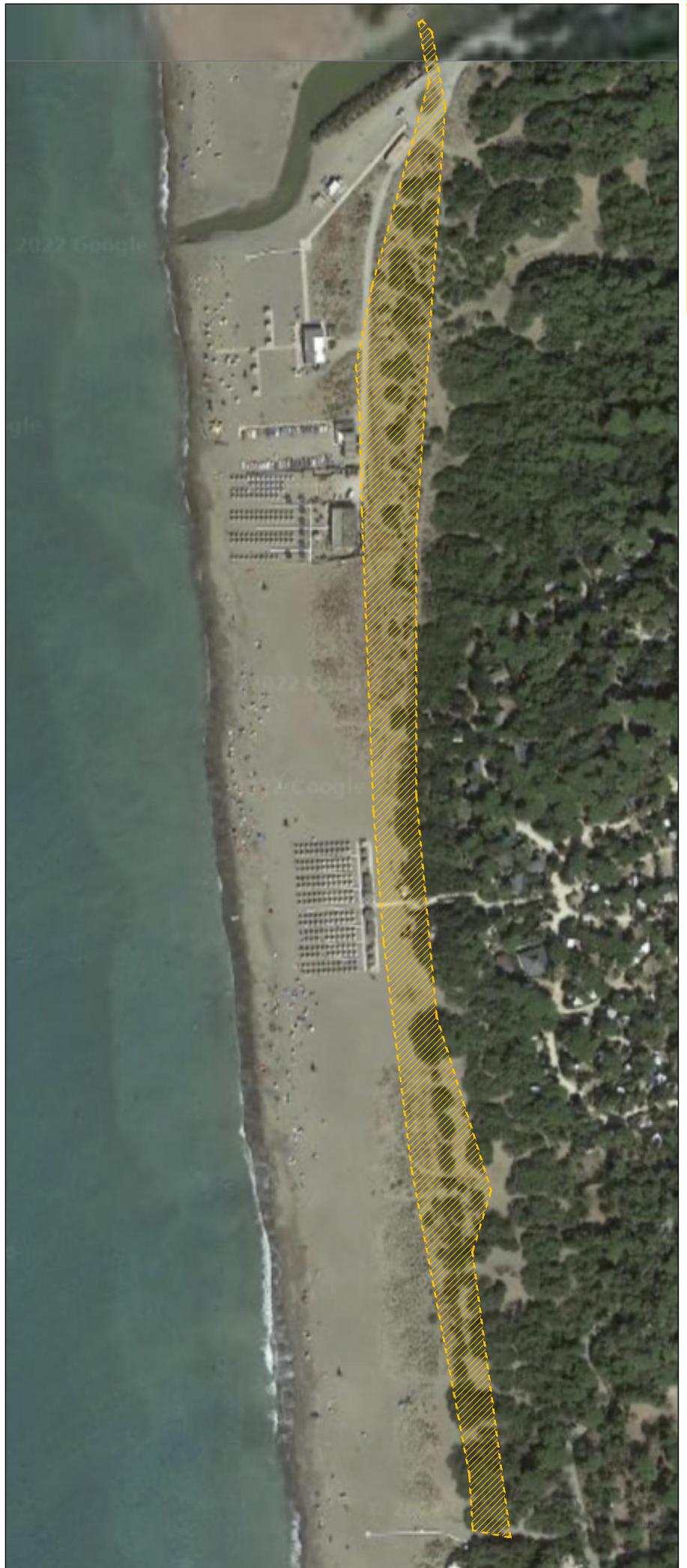
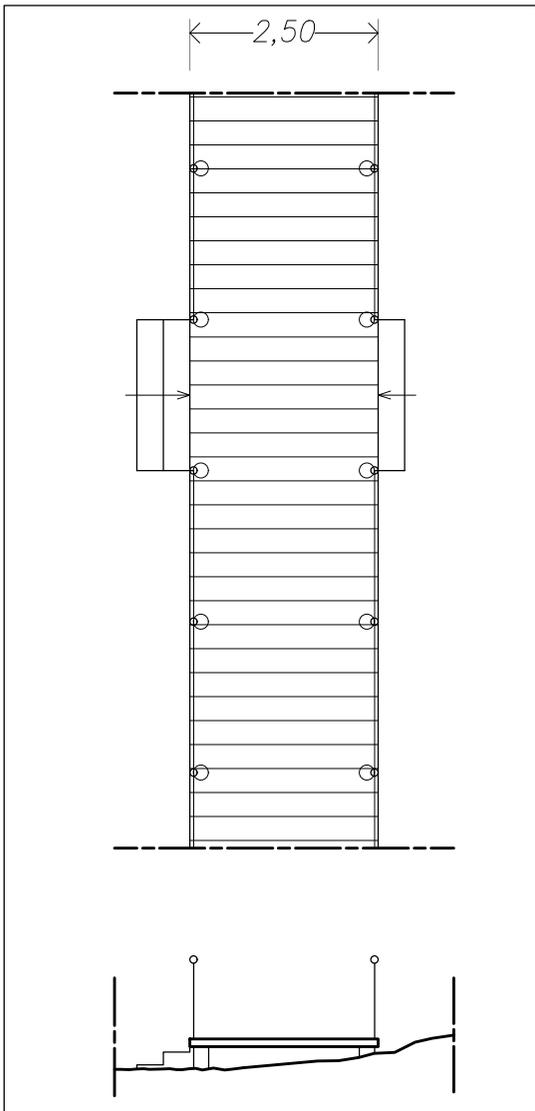
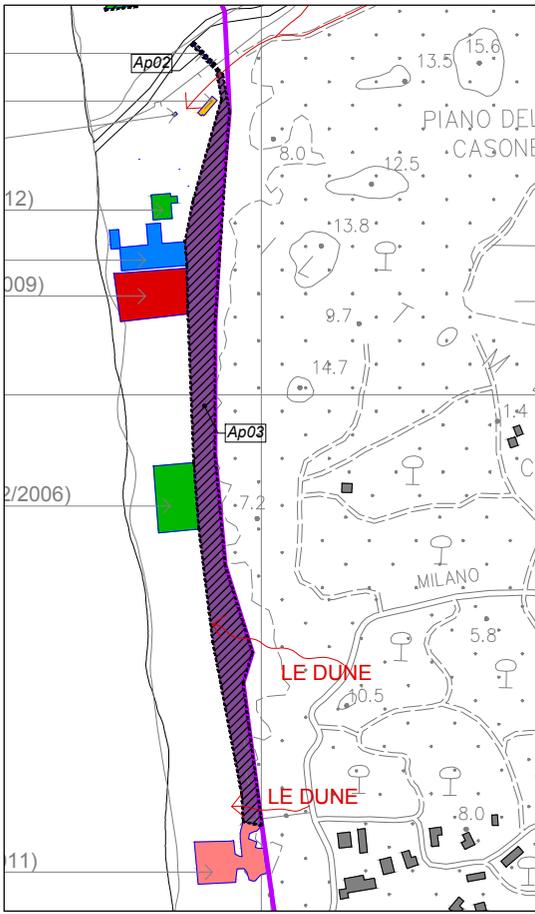
Ambito di progetto Ap03

Riqualificazione della duna e realizzazione di passerella pedonale in legno aree a sud del Fosso Seggio e a nord di Marina di Castagneto Carducci.

Ambito di progetto Ap03

Riqualficazione della duna e realizzazione di passerella pedonale in legno aree a sud del Fosso Seggio e a nord di Marina di Castagneto Carducci.

Obiettivo:	Riqualficare la duna degradata e oggetto di usi impropri posta tra il corso d'acqua del Fosso Seggio e la parte nord di Marina di Castagneto Carducci. Promuovere processi di rinaturalizzazione dell'area, di difesa e ricostituzione del fronte dunale e di regolamentazione dell'accesso alle attività insediate sull'arenile.
Tipologia d'uso:	Opera ed infrastruttura pubblica (Op), art. 15 delle Norme tecniche di attuazione.
Superficie:	mq 20250 (nuova concessione).
Parametri urbanistici:	-----
Modalità di attuazione:	Progetto di opera pubblica. L'intervento può essere eseguito anche da privati qualora ricompreso all'interno di un progetto unitario convenzionato.
Materiali:	<p>La passerella dovrà essere di tipo leggero, rimovibile e riciclabile al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali delle sponde del corso d'acqua e dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali.</p> <p>Le opere di difesa e protezione della duna dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica ed esclusivamente con l'impiego di legno.</p>
Attività consentite:	-----
Prescrizioni particolari:	<p>Le quote di imposta delle strutture e del camminamento della passerella dovranno essere concepite in modo tale da favorire il processo di rinaturalizzazione delle aree.</p> <p>Gli impianti di illuminazione della passerella dovranno essere concepiti con soluzioni che impediscano l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso.</p> <p>Gli interventi dovranno essere accompagnati da un progetto ambientale che detti le regole per la eliminazione delle specie infestanti e la ricomposizione degli habitat della duna con l'impiego di specie appartenenti agli ecotipi locali. Tale progetto dovrà prevedere anche le forme, compatibili con gli obiettivi di rinaturalizzazione dell'area, di accesso alle attività insediate sull'arenile.</p>
Vincolo paesaggistico:	<p>Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 02/02/1959 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13/02/1959 "Zona della Pineta di Donoratico".</p> <p>Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".</p>



Ambito di progetto Ap03

Riqualficazione della duna e realizzazione di passerella pedonale in legno aree a sud del Fosso Seggio e a nord di Marina di Castagneto Carducci.

Conformità al PIT/PPR.

Valutazioni di conformità.

Verifiche rispetto alle prescrizioni della Sezione 4 della scheda del vincolo art. 136 D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 13/02/1959:

- L'intervento è funzionale alla ricostituzione dell'integrità del sistema dunale e alla rinaturalizzazione di aree artificializzate (*punto 2.c.1 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- Gli impianti di illuminazione del camminamento pedonale devono essere utilizzati impianti e tecniche in grado di contenere l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso (*punto 2.c.2 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento è teso a disciplinare l'accesso alla spiaggia (*punto 3.c.1 della scheda del vincolo*);
- L'intervento, attraverso la ricostituzione della duna, favorirà la percezione visiva da e verso la spiaggia e la pineta e il mantenimento delle superfici permeabili (*punto 3.c.2 della scheda del vincolo*);
- L'intervento prevede il riordino e la regolamentazione degli accessi alle attività poste sull'arenile attraverso l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (*punto 3.c.5 della scheda del vincolo*);
- L'intervento non comporta la privatizzazione di punti di vista panoramici accessibili al pubblico, i materiali impiegati e la tipologia della costruzione non producono impatti sul contesto (*punto 4.c.2 della scheda del vincolo*);
- I manufatti e le strutture non interferiscono con le visuali panoramiche e non pregiudicano l'integrità percettiva da e verso il mare (*punto 4.c.2 della scheda di vincolo*).

Verifiche rispetto alle prescrizioni scheda del vincolo art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 15/12/1965, Sistema costiero Litorale sabbioso del Cecina:

- L'intervento è funzionale alla ricostituzione del sistema dunale deteriorato, al riordino e alla regolamentazione degli accessi alle attività poste sull'arenile e al recupero degli effetti del processo di antropizzazione del passato (*punto 3.3.a delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento prevede il ripristino e la riqualficazione morfologica e ambietale di un tratto di duna degradato con la eliminazione delle specie infestanti e la ricomposizione dell'habitat costiero. La rinaturalizzazione delle aree oggetto di calpestio ed uso incongruo viene prevista con l'impiego di opere di ingegneria ambientale (*punto 3.3.d delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- localizza il manufatto sull'arenile prospiciente le sponde del corso fluviale. Non interferisce con la tutela integrale della duna con l'apertura di nuovi percorsi e con l'aumento del livello di artificializzazione della duna stessa (*punto 3.3.a delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non interferisce e non compromette la conservazione dei sistemi forestali e di valore naturalistico e paesaggistico delle aree retrodunali (*punto 3.3.f delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non occlude varchi e visuali panoramiche verso il mare, o dal mare verso l'entroterra e non impedisce l'accessibilità all'arenile e alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche verso il mare (*punto 3.3.g delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);

- Gli interventi di illuminazione sono previsti con soluzioni che impediscano l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso. *(punto 3.3.t delle prescrizioni della scheda del sistema costiero).*

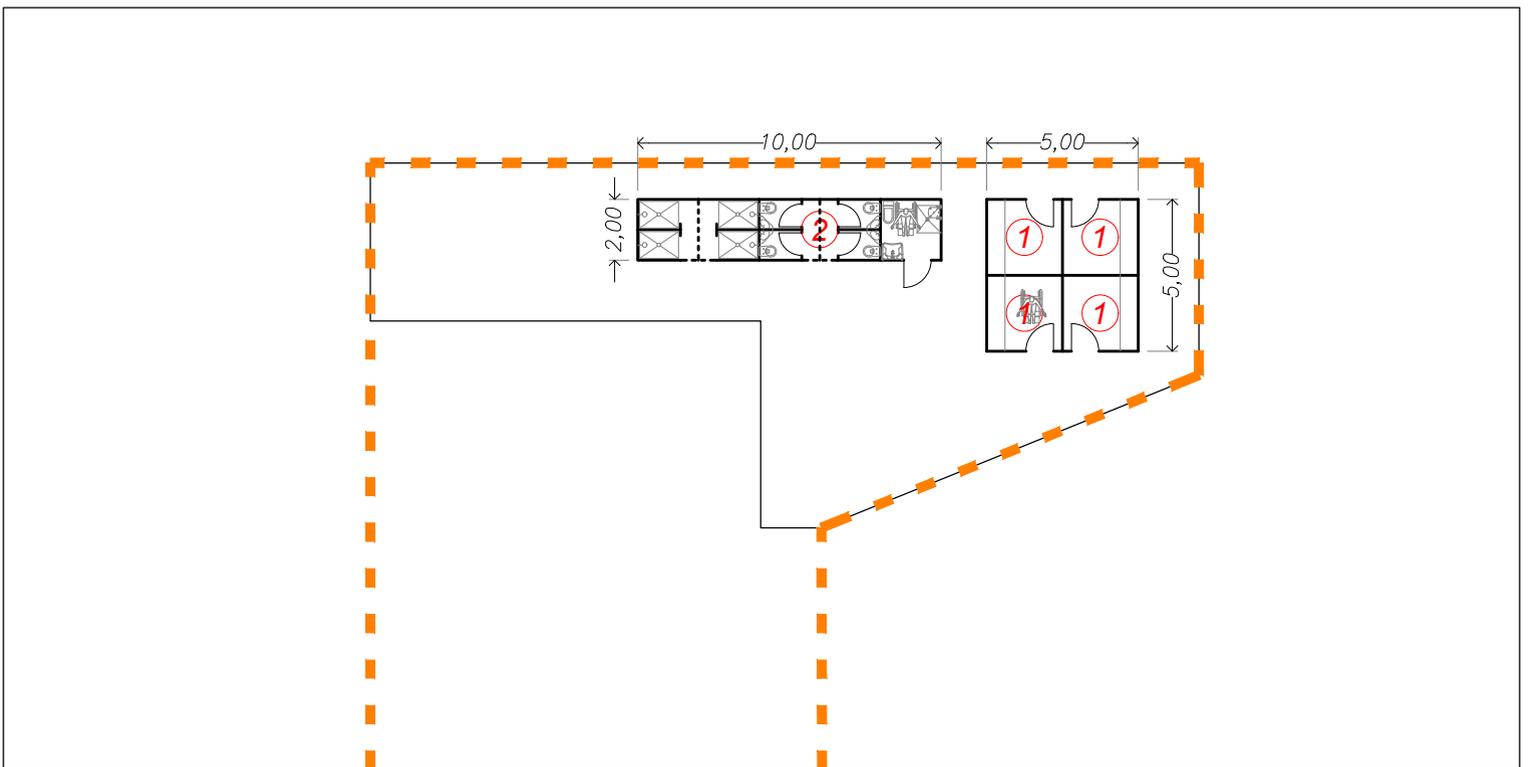
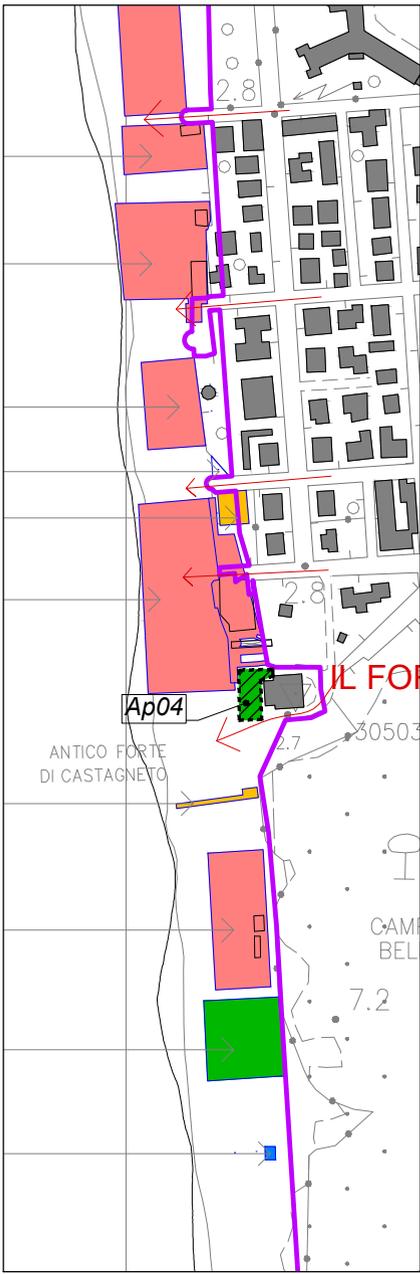
Ambito di progetto Ap04

**Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area
antistante il Forte di Marina di Castagneto Carducci.**

Ambito di progetto Ap04

Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area antistante il Forte di Marina di Castagneto Carducci.

Obiettivo:	Qualificare l'offerta dei servizi turistici e alla balneazione attraverso l'organizzazione di una spiaggia attrezzata nella porzione di arenile antistante il Forte di Marina di Castagneto Carducci. Incentivare le azioni di riqualificazione del Forte attraverso la sua conversione ad usi turistico ricettivi di qualità, compatibili con i suoi valori storico architettonici.
Tipologia d'uso:	Spiaggia attrezzata (Sa), art. 11 delle Norme.
Superficie:	mq 610 (nuova concessione).
Parametri urbanistici:	Capacità insediativa SE mq 45 così suddivisa: Spogliatoio mq 25 Docce e wc mq 20
Modalità di attuazione:	Titolo edilizio diretto. Progetto unitario convenzionato qualora l'intervento comporti anche la realizzazione di interventi a carattere pubblico ammessi dal Piano della costa.
Materiali:	Le strutture dovranno essere di tipo leggero, rimovibili e riciclabili al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali. I manufatti dovranno essere installati su una piattaforma in legno da localizzare nella parte nord della superficie di arenile oggetto di nuova concessione. Le strutture non dovranno interferire con la percezione e la vista del Forte dalla spiaggia e dal mare
Attività consentite:	Posa stagionale di punti ombra.
Prescrizioni particolari:	I manufatti dovranno presentare altezza, dal piano di calpestio, non superiore a ml 3,50 dall'estradosso della copertura. La copertura dei manufatti dovrà essere piana. Gli impianti di illuminazione della passerella dovranno essere concepiti con soluzioni che impediscano l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso. E' ammesso il collegamento alle reti di urbanizzazione con modalità tale da essere rimosso alla cessazione della attività. Dovranno essere conservati e mantenuti gli accessi all'arenile pubblico, ivi compreso quello per le persone con ridotte capacità motorie. L'area posta al margine nord della superficie oggetto della concessione dovrà essere mantenuta al libero transito per una profondità di almeno ml 1.50
Vincolo paesaggistico:	Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 02/02/1959 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13/02/1959 "Zona della Pineta di Donoratico". Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".



Ambito di progetto Ap04

Allestimento con strutture da adibire a spiaggia attrezzata dell'area antistante il Forte di Marina di Castagneto Carducci.

Conformità al PIT/PPR.

Valutazioni di conformità.

Verifiche rispetto alle prescrizioni della Sezione 4 della scheda del vincolo art. 136 D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 13/02/1959:

- L'intervento non produce effetti sui fenomeni di erosione costiera né di compromissione della sistema dunale. E' localizzato nella spiaggia urbana e quindi non va adumentare i livelli di artificializzazione (*punto 2.c.1 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- Gli impianti di illuminazione della spiaggia attrezzata devono essere utilizzati impianti e tecniche in grado di contenere l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso (*punto 2.c.2 delle prescrizioni della scheda del vincolo*);
- L'intervento permette di conservare gli accessi e l'uso pubblico dell'arenile urbano (*punto 3.c.1 della scheda del vincolo*);
- L'intervento non incide sulla struttura architettonica della fortificazione costiera, le opere sono tese a favorire la salvaguardia e il riuso del Forte (*punto 3.c.4 della scheda del vincolo*);
- L'intervento non comporta la privatizzazione di punti di vista panoramici accessibili al pubblico, i materiali impiegati e la tipologia della costruzione non producono impatti sul contesto (*punto 4.c.2 della scheda del vincolo*);
- I manufatti e le strutture non interferiscono con le visuali panoramiche e non pregiudicano l'integrità percettiva da e verso il mare (*punto 4.c.2 della scheda di vincolo*).

Verifiche rispetto alle prescrizioni scheda del vincolo art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004, D.M. 15/12/1965, Sistema costiero Litorale sabbioso del Cecina:

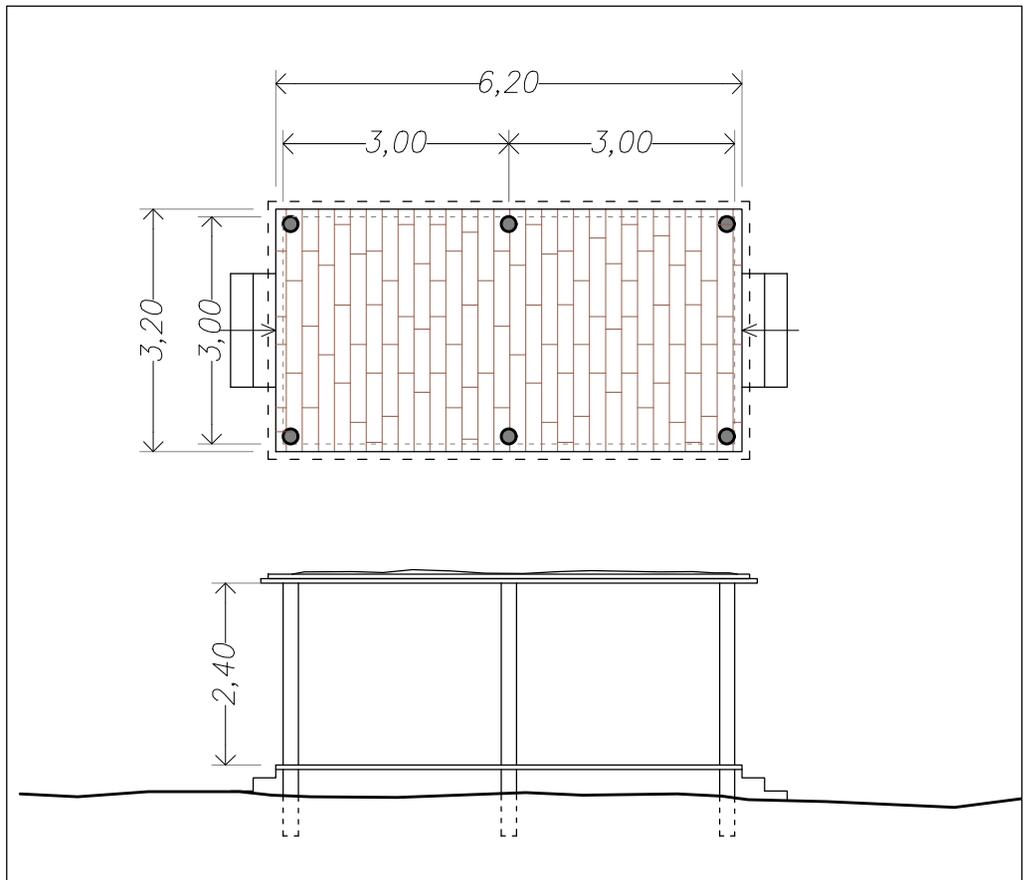
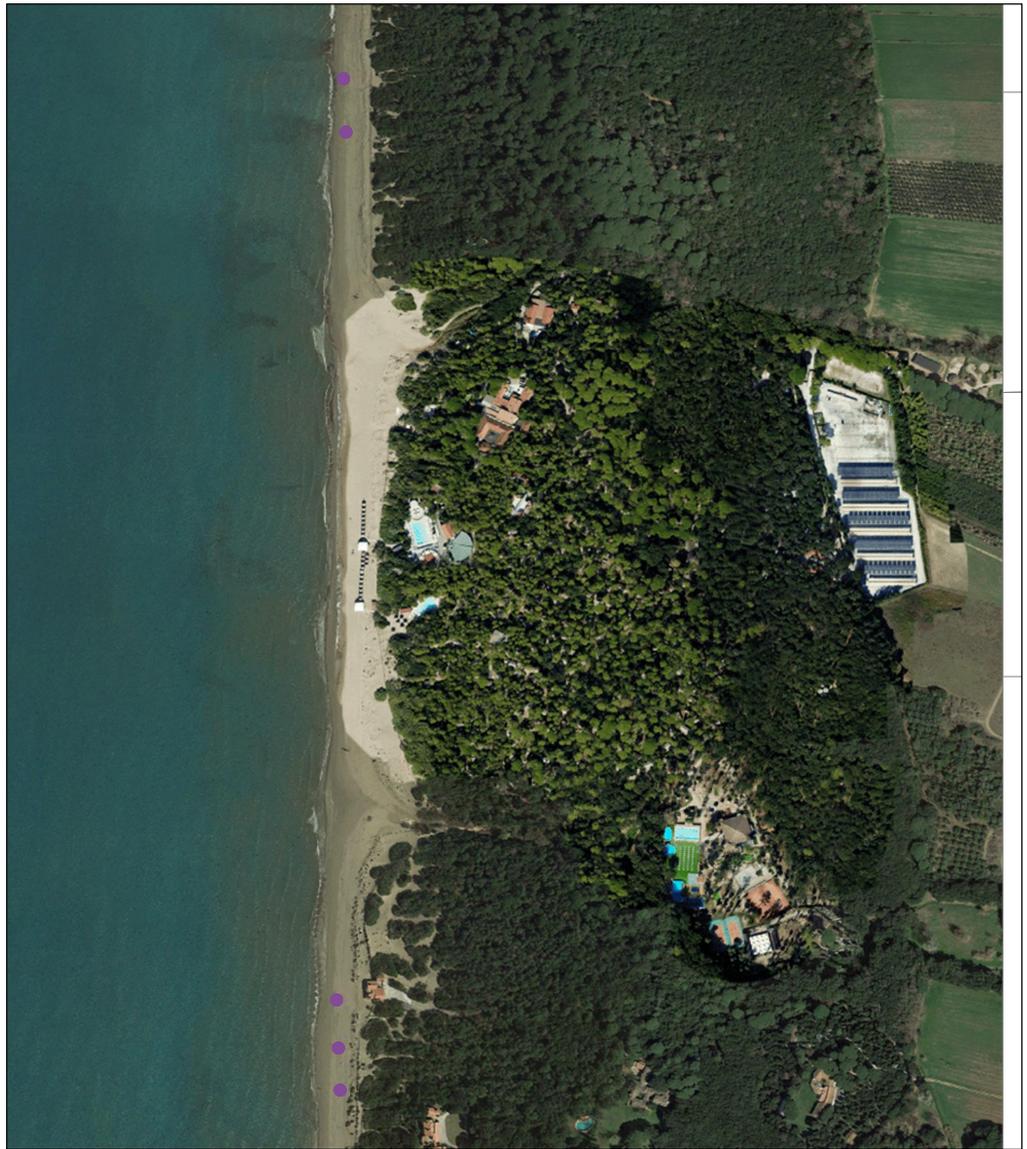
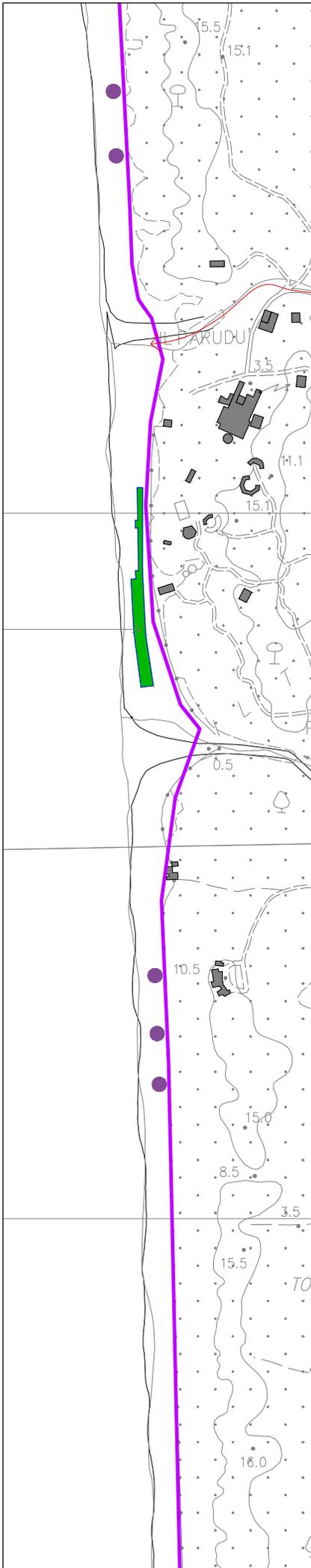
- L'intervento è collocato nella spiaggia urbana e non ha alcuna interferenza con il sistema dunale (*punto 3.3.a delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento è funzionale alla valorizzazione e al riuso del Forte di Marina di Castagneto Carducci. Non incide, fisicamente e strutturalmente, con le strutture della fortificazione costiera (*punto 3.3.g delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- L'intervento non occlude varchi e panoramiche verso il mare, ne dal mare verso terra. Le sono tese a conservare e mantenere gli accessi pubblici alla spiaggia urbana (*punto 3.3.g delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- I manufatti per l'allestimento della spiaggia attrezzata sono previsti con struttura leggera, con tecniche e materiali ecocompatibili, rimovibili e riciclabili. Il collegamento dei manufatti alle opere di urbanizzazione è consentito in modo provvisorio in modo tale da poter essere rimosso alla cessazione delle attività (*punto 3.3.n delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*);
- Gli interventi di illuminazione sono previsti con soluzioni che impediscano l'irraggiamento e l'inquinamento luminoso. (*punto 3.3.t delle prescrizioni della scheda del sistema costiero*).

Articolo 24 delle N.T.A.
Manufatti a servizio dell'uso pubblico delle aree demaniali

Articolo 24 delle N.T.A.

Manufatti a servizio dell'uso pubblico dell'arenile.

Obiettivo:	Favorire l'uso dell'arenile con strutture ombreggianti pubbliche poste nel litorale a sud dell'abitato di Marina di Castagneto Carducci nelle porzioni di aree individuate dal Piano. Offrire servizi per un uso consapevole e compatibile dell'arenile pubblico.
Tipologia d'uso:	Opera ed infrastruttura pubblica (Op), art. 15 delle Norme tecniche di attuazione.
Superficie:	mq 160 (nuova concessione).
Parametri urbanistici:	n. 8 tettoie ombreggianti con superficie pari a mq 20 cadauna.
Modalità di attuazione:	Progetto di opera pubblica. L'intervento può essere eseguito anche da privati qualora ricompreso all'interno di un progetto unitario convenzionato.
Materiali:	Le strutture dovranno essere di tipo leggero, rimovibili e riciclabili al fine di garantire il ripristino delle condizioni dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali. La copertura dovrà essere permeabile con manto in tela e/o cannicciato vegetale.
Attività consentite:	-----
Prescrizioni particolari:	Le quote di imposta della tettoia dovrà essere rialzata dall'arenile. E' vietato qualsiasi impiego di illuminazione e/o qualsiasi allaccio alle opere di urbanizzazione.
Vincolo paesaggistico:	Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 02/02/1959 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13/02/1959 "Zona della Pineta di Donoratico". Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".



Articolo 24 delle N.T.A.

Manufatti a servizio dell'uso pubblico dell'arenile.

Obiettivo:	Favorire l'uso dell'arenile con strutture ombreggianti pubbliche poste nel litorale a sud dell'abitato di Marina di Castagneto Carducci nelle porzioni di aree individuate dal Piano. Offrire servizi per un uso consapevole e compatibile dell'arenile pubblico.
Tipologia d'uso:	Opera ed infrastruttura pubblica (Op), art. 15 delle Norme tecniche di attuazione.
Superficie:	mq 160 (nuova concessione).
Parametri urbanistici:	n. 8 tettoie ombreggianti con superficie pari a mq 20 cadauna.
Modalità di attuazione:	Progetto di opera pubblica. L'intervento può essere eseguito anche da privati qualora ricompreso all'interno di un progetto unitario convenzionato.
Materiali:	Le strutture dovranno essere di tipo leggero, rimovibili e riciclabili al fine di garantire il ripristino delle condizioni dell'arenile. E' ammesso l'impiego di legno per le parti a vista e di acciaio da utilizzare con tecniche a secco per le parti strutturali. La copertura dovrà essere permeabile con manto in tela e/o cannicciato vegetale.
Attività consentite:	-----
Prescrizioni particolari:	Le quote di imposta della tettoia dovrà essere rialzata dall'arenile. E' vietato qualsiasi impiego di illuminazione e/o qualsiasi allaccio alle opere di urbanizzazione.
Vincolo paesaggistico:	Art. 136 D.Lgs. n. 42/2004. Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. del 02/02/1959 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13/02/1959 "Zona della Pineta di Donoratico". Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 42/2004 "territori costieri compresi in una fascia della profondità di ml 300 dalla linea di battigia".